

Fisica e fisici a Pisa nel Novecento

✍ P. Rossi, G. Grosso, V. Cavasinni 📅 29-09-2017 ↗ <http://www.primapagina.sif.it/article/667>

Il Centro "Bruno Pontecorvo", recentemente costituito nell'ambito del Dipartimento di Fisica "E. Fermi" dell'Università di Pisa (si veda il numero di SIF Prima Pagina dello scorso febbraio), ha tra i suoi obiettivi istituzionali anche lo sviluppo di una ricerca storico-scientifica sulla fisica e sui fisici italiani, e in particolare pisani, del Novecento.

Soprattutto a partire dai primi Anni Cinquanta del secolo scorso, quasi paradossalmente, lo straordinario incremento quantitativo delle attività di ricerca non è più stato accompagnato da un'opera di sistematica stesura di relazioni e saggi di natura storico-documentaria volti a inquadrare tali attività in un contesto articolato ma coerente. Resta ovviamente una grande mole di articoli di ricerca pubblicati soprattutto in riviste internazionali, ma nessun lavoro di ricognizione e di classificazione di tale materiale è mai stato effettuato, e le stesse biografie scientifiche dei protagonisti di quella stagione sono affidate quasi soltanto a trascrizioni di interviste e (purtroppo) a brevi necrologi.

Il Centro ha quindi deciso di organizzare nei giorni dal 7 al 9 novembre 2017 il convegno "Fisica e fisici a Pisa nel Novecento", che si terrà nella sede storica dell'Istituto pisano, fondato da Carlo Matteucci nel 1844. Il convegno avrà come principale obiettivo quello di raccogliere i contributi e le testimonianze di quanti, per motivi di ricerca o per diretta partecipazione agli eventi, siano in grado di fornire documentazione relativa alle numerose e importanti attività scientifiche svoltesi a Pisa, o in altre sedi ma con il determinante contributo dei fisici pisani.

Tale confronto e tale ricognizione delle ricerche già effettuate e delle informazioni ancora reperibili appare preparativo ed essenziale per l'avvio dell'auspicabile completamento di un progetto certamente ambizioso, ma culturalmente indispensabile, che ha lo scopo di salvaguardare la memoria storica di un periodo per molti aspetti cruciale per lo sviluppo della Fisica, non soltanto pisana e nazionale.